

Direzione: PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA**Area:** ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PER IL RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO - RELAZIONI
SINDACALI**DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)***N.** G16674 **del** 09/12/2025**Proposta n.** 47420 **del** 05/12/2025**Oggetto:**

Indizione procedura selettiva e approvazione dell'Avviso interno riservato al personale della Giunta regionale del Lazio per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 14 del CCNL relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021 e dell'art. 6 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) comparto Giunta regionale Parte normativa triennio 2023-2025 e parte economica 2023, come modificato dal punto 5 dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "Fondo risorse decentrate" del personale del comparto, relative all'anno 2025, sottoscritto in via definitiva il 24 luglio 2025, nonché del punto 6 del suddetto Accordo di contrattazione decentrata integrativa.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|---------------|-----------------------------|
| Estensore | D'ANGELO ANNA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | D'ANGELO ANNA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area | L. DE ANGELIS | _____firma digitale_____ |
| Direttore Regionale | L. F. NAZZARO | _____firma digitale_____ |

Firma di Concerto

OGGETTO: Indizione procedura selettiva e approvazione dell'Avviso interno riservato al personale della Giunta regionale del Lazio per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 14 del CCNL relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021 e dell'art. 6 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) comparto Giunta regionale Parte normativa triennio 2023-2025 e parte economica 2023, come modificato dal punto 5 dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "Fondo risorse decentrate" del personale del comparto, relative all'anno 2025, sottoscritto in via definitiva il 24 luglio 2025, nonché del punto 6 del suddetto Accordo di contrattazione decentrata integrativa.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo – Relazioni sindacali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale" ora denominata, ai sensi del r.r. n.1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 recante "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTO l'atto di organizzazione n. G02069 del 19 febbraio 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo - Relazioni sindacali" della Direzione Regionale Personale, Enti locali e Sicurezza al dott. Lorenzo De Angelis;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2025, n. 881, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 1173/2024, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.", all'art. 52, comma 1bis dispone "*((...)) Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito ((...))*";
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, all'art. 23 dispone che "*1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono selettivamente le progressioni economiche ((...)) sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili.*

2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione”;

- la locuzione “*quota limitata*”, di cui al citato art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009, deve essere interpretata come una percentuale di personale non eccedente il 50% della platea dei potenziali beneficiari, in conformità a quanto precisato dalla circolare n. 15, prot. n. 114271 del 16 maggio 2019, emanata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nonché in linea con l’orientamento reiteratamente manifestato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il CCNL relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022 e, in particolare, l’art. 14 (*Progressioni economiche all’interno delle aree*), il quale prevede:

- al comma 1 “*Al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell’area, agli stessi possono essere attribuiti, nel corso della vita lavorativa, uno o più “differenziali stipendiali” di pari importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio ((...))”;*
- al comma 3 “*La progressione economica di cui al presente articolo è finanziata con risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità del Fondo risorse decentrate di cui all’art. 79 (Fondo risorse decentrate: costituzione) ed è attribuita a decorrere dal 1° gennaio dell’anno di sottoscrizione definitiva del contratto integrativo ((...))”;*

VISTO il Contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) comparto Giunta regionale parte normativa triennio 2023 – 2025 e parte economica anno 2023, sottoscritto in via definitiva il 28 dicembre 2023 e, in particolare:

- l’art. 6, comma 1, secondo cui “*Al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell’area, è prevista, ai sensi dell’articolo 14 del C.C.N.L., l’introduzione dei “differenziali stipendiali” quali incrementi stabili dello stipendio, da corrispondersi mensilmente per tredici mensilità, nella misura annua lorda individuata, distintamente per ciascuna area e sezione del sistema di classificazione, nella Tabella A. del C.C.N.L. 2019 – 2021 [...]]”;*
- l’art. 6, comma 2, secondo cui “*I differenziali stipendiali rappresentano una progressione economica all’interno dell’Area ai sensi dell’art. 52, comma 1-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che non determina l’attribuzione di mansioni superiori e avviene mediante procedura selettiva, cui partecipano i dipendenti inseriti nel ruolo della Giunta regionale del Lazio alla data del 1° gennaio dell’anno di riferimento ed è attivabile annualmente in relazione alle risorse stabili del Fondo risorse decentrate di cui all’articolo 79 del C.C.N.L. 2019 -2021 [...]]”;*

VISTO l’Accordo di contrattazione decentrata integrativa per l’utilizzo delle risorse del “Fondo risorse decentrate” del personale del comparto, relative all’anno 2025, sottoscritto in via definitiva il 24 luglio 2025 e, in particolare:

- il punto 5, che ha modificato l’art. 6, comma 2, lett. E del Contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) comparto Giunta regionale parte normativa triennio 2023 – 2025 e parte economica anno 2023, sottoscritto in via definitiva il 28 dicembre 2023, recante i criteri di attribuzione dei differenziali stipendiali e la relativa graduazione dei punteggi;

- il punto 6, che prevede di remunerare, secondo la disciplina dettata dall'articolo 6 del CCDI del 28 dicembre 2023, come modificato, il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisita dai dipendenti nello svolgimento delle proprie funzioni, prevedendo i c.d. "differenziali stipendiali" di cui all'articolo 14 del CCNL, quale progressione economica all'interno dell'Area, attivabile annualmente, in relazione alle risorse stabili del Fondo risorse decentrate di cui all'articolo 79 del CCNL;

DATO ATTO che, ai sensi del citato punto 6 dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "*Fondo risorse decentrate*" del personale del comparto per l'anno 2025, in base all'ammontare delle risorse decentrate stabili destinate all'attribuzione dei differenziali stipendiali ai dipendenti assunti a tempo indeterminato per ciascuna Area, i differenziali stipendiali attribuibili per l'anno 2025 sono così determinati:

- Area dei Funzionarie dell'Elevata Qualificazione: numero differenziali: 458
- Area degli Istruttori: numero differenziali: 550
- Area degli Operatori Esperti: numero differenziali: 228
- Area degli Operatori: numero differenziali: 13

DATO ATTO che, per l'annualità 2025, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6, comma 2 del CCDI comparto Giunta regionale parte normativa triennio 2023 – 2025 e parte economica anno 2023, come modificato, e punto 6 dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "*Fondo risorse decentrate*" del personale del comparto, relative all'anno 2025, l'assegnazione dei suddetti differenziali stipendiali è attuata mediante procedura selettiva a cui possono partecipare i dipendenti titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inseriti nel ruolo della Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2025, in servizio da almeno 2 anni al 31 dicembre 2024 presso la Regione Lazio o le altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, che non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica nei due anni antecedenti la data di decorrenza del 1° gennaio 2025 e, pertanto, con un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento non inferiore a 2 anni;

PRESO ATTO, pertanto, dell'elenco relativo ai potenziali aventi diritto all'attribuzione del differenziale stipendiale, come ricavato dai dati in possesso di questa Amministrazione e costituito dai dipendenti titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inseriti nel ruolo della Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2025, in servizio da almeno 2 anni al 31 dicembre 2024 presso la Regione Lazio o le altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, che non hanno beneficiato di alcuna progressione economica nei due anni antecedenti la data di decorrenza del 1° gennaio 2025 ovvero a decorrere dal 2 gennaio 2023 e, pertanto, con un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento non inferiore a 2 anni;

CONSIDERATO che, in base al già citato art.14, comma 3 CCNL relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021, nonché all'Accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "*Fondo risorse decentrate*" del personale del comparto, relative all'anno 2025, la decorrenza dell'attribuzione dei differenziali stipendiali per l'anno 2025 è fissata al 1° gennaio 2025;

RITENUTO, pertanto, di indire una procedura selettiva, ai sensi dell'art. 14 del CCNL relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021, dell'art. 6 del Contratto Collettivo

Decentrato Integrativo (CCDI) comparto Giunta regionale Parte normativa triennio 2023-2025 e parte economica 2023, come modificato, e del punto 6 dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "Fondo risorse decentrate" del personale del comparto, relative all'anno 2025, sottoscritto in via definitiva il 24 luglio 2025 con decorrenza 1° gennaio 2025;

RICHIAMATA la determinazione n. G16308 del 2 dicembre 2025 con la quale la dott.ssa Anna D'Angelo, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso la citata Area "Attuazione delle Politiche per il rafforzamento amministrativo – Relazioni sindacali", è stata individuata quale responsabile del procedimento relativo alla procedura selettiva in parola, ai sensi dell'art. 76 del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche;

RITENUTO infine, di approvare l'Avviso interno riservato al personale della giunta regionale del Lazio per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2025, contenente termini, modalità, requisiti e criteri per l'attribuzione del punteggio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio - sezione Avvisi e Bandi di concorso - e sull'Intranet regionale;

DATO ATTO che la valutazione delle istanze dei candidati, la relativa attribuzione dei punteggi e la formulazione delle graduatorie sono affidate ad una Commissione di valutazione nominata con successivo atto del Direttore della Direzione regionale competente in materia di personale;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1) di indire una procedura selettiva, ai sensi dell'art. 14 del CCNL relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, dell'art. 6 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) comparto Giunta regionale Parte normativa triennio 2023-2025 e parte economica 2023, come modificato dal punto 5 dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "*Fondo risorse decentrate*" del personale del comparto, relative all'anno 2025, sottoscritto in via definitiva il 24 luglio 2025, e del punto 6 del suddetto Accordo di contrattazione decentrata integrativa, per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2025 con decorrenza 1° gennaio 2025, cui possono partecipare i dipendenti titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inseriti nel ruolo della Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2025, in servizio da almeno 2 anni al 31 dicembre 2024 presso la Regione Lazio o le altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, che non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica nei due anni antecedenti la data di decorrenza del 1° gennaio 2025 e, pertanto, con un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento non inferiore a 2 anni;
- 2) di dare atto che, ai sensi del punto 6 dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "*Fondo risorse decentrate*" del personale del comparto, relative all'anno 2025, in base all'ammontare delle risorse decentrate stabili destinate all'attribuzione dei differenziali stipendiali ai dipendenti assunti a tempo indeterminato per ciascuna Area, i differenziali stipendiali attribuibili per l'anno 2025 sono così determinati:
 - Area dei Funzionarie dell'Elevata Qualificazione: numero differenziali: 458
 - Area degli Istruttori: numero differenziali: 550

- Area degli Operatori Esperti: numero differenziali: 228
- Area degli Operatori: numero differenziali: 13

- 3) di approvare l'Avviso interno riservato al personale della giunta regionale del Lazio per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2025, contenente termini, modalità, requisiti e criteri per l'attribuzione del punteggio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio - sezione Avvisi e Bandi di concorso - e sull'Intranet regionale;
- 4) di dare atto che la valutazione delle istanze dei candidati, la relativa attribuzione dei punteggi e la formulazione delle graduatorie sono affidate ad una Commissione di valutazione nominata con successivo atto del Direttore della Direzione regionale competente in materia di personale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle sedi competenti.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Copia

AVVISO INTERNO RISERVATO AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO PER L'ATTRIBUZIONE DEI DIFFERENZIALI STIPENDIALI (PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE) PER L'ANNO 2025, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL CCNL RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI TRIENNIO 2019-2021 E DELL'ART. 6 DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO (CCDI) COMPARTO GIUNTA REGIONALE PARTE NORMATIVA TRIENNIO 2023-2025 E PARTE ECONOMICA 2023 - COME MODIFICATO DAL PUNTO 5 DELL'ACCORDO DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL "FONDO RISORSE DECENTRATE" DEL PERSONALE DEL COMPARTO, RELATIVE ALL'ANNO 2025, SOTTOSCRITTO IN VIA DEFINITIVA IL 24 LUGLIO 2025 - NONCHÉ DEL PUNTO 6 DEL MEDESIMO ACCORDO DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

in esecuzione della propria determinazione n. _____ del _____ pubblica il presente Avviso riservato al personale della Giunta regionale del Lazio per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2025.

ART. 1 - QUOTA DELLE PROGRESSIONI ATTRIBUITE

1. Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, e all'art. 6 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale del comparto della Giunta regionale parte normativa triennio 2023-2025 e parte economica anno 2023, sottoscritto in via definitiva il 28 dicembre 2023 - come modificato dal punto 5 dell'Accordo di Contrattazione Decentrata Integrativa per l'utilizzo delle risorse del "Fondo risorse decentrate" del personale del comparto, relative all'anno 2025, sottoscritto in via definitiva il 24 luglio 2025 - nonché del punto 6 del medesimo Accordo di Contrattazione Decentrata Integrativa, i differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) sono attribuiti con decorrenza 1° gennaio 2025 attraverso procedura selettiva cui possono partecipare i dipendenti titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inseriti nel ruolo della Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2025, in servizio da almeno 2 anni al 31 dicembre 2024 presso la Regione Lazio o le altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, che non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica nei due anni antecedenti la data di decorrenza del 1° gennaio 2025 e, pertanto, con un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento non inferiore a 2 anni.

2. Per l'annualità 2025, ai sensi del citato punto 6 dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa, che prevede di remunerare, secondo la disciplina dettata dall'articolo 6 del CCDI del 28 dicembre 2023, come modificato, il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisita dai dipendenti nello svolgimento delle proprie funzioni, prevedendo i c.d. "differenziali stipendiali" di cui all'articolo 14 del CCNL, quale progressione economica all'interno dell'Area, attivabile annualmente, in relazione alle risorse stabili del Fondo risorse decentrate di cui all'articolo 79 del CCNL, i differenziali stipendiali sono attribuiti fino alla concorrenza delle risorse destinate per ciascuna Area, nei limiti di seguito indicati:

- Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione: n. 458 differenziali;
- Area degli Istruttori: 550 differenziali;
- Area degli Operatori esperti: 228 differenziali;
- Area degli Operatori: 13 differenziali.

3. Dai dati in possesso di questa Amministrazione è stato estratto l'elenco relativo ai dipendenti potenziali aventi diritto all'attribuzione dei differenziali stipendiali per l'anno 2025, titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inseriti nel ruolo della Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2025, in servizio da almeno 2 anni al 31 dicembre 2024 presso la Regione Lazio o le altre Pubbliche Amministrazioni

di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, che non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica nei due anni antecedenti la data di decorrenza del 1° gennaio 2025 ovvero a decorrere dal 2 gennaio 2023 e, pertanto, con un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento non inferiore a 2 anni.

ART. 2 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CASI DI ESCLUSIONE

1. Possono presentare la domanda di partecipazione alla procedura per l'attribuzione dei differenziali stipendiali tutti i dipendenti titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inseriti nel ruolo della Giunta regionale alla data del 1° gennaio 2025, in servizio da almeno 2 anni al 31 dicembre 2024 presso la Regione Lazio o le altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, anche se collocati successivamente in quiescenza o dimessi a qualsiasi titolo, che non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica nei due anni antecedenti la data di decorrenza del 1° gennaio 2025, ovvero a decorrere dal 2 gennaio 2023 e, pertanto, con un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento non inferiore a 2 anni.

2. Hanno titolo a partecipare alla selezione anche i dipendenti, in possesso del requisito di cui al comma precedente, per i quali sia in corso un provvedimento di aspettativa, ovvero che prestino temporaneamente la propria attività in differenti Enti o Amministrazioni in regime di comando, distacco, assegnazione temporanea o fuori ruolo.

3. Sono esclusi dalla procedura di selezione:

a) i dipendenti non inseriti nel ruolo della Giunta regionale del Lazio a tempo indeterminato alla data del 1° gennaio 2025;

b) i dipendenti che abbiano maturato meno di due anni di servizio alla data del 31 dicembre 2024 presso la Regione Lazio o le altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, nella propria area di classificazione professionale;

c) i dipendenti che abbiano beneficiato di altre progressioni economiche presso la Regione Lazio o altra Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, nei due anni antecedenti alla data del 1° gennaio 2025 ovvero a decorrere dal 02 gennaio 2023;

d) i dipendenti che abbiano un periodo di permanenza nella posizione economica in godimento inferiore a 2 anni alla data del 1° gennaio 2025;

e) i dipendenti che abbiano riportato, nel biennio precedente alla data di avvio della presente procedura selettiva **(09/12/2023 - 09/12/2025)**, coincidente con la data di pubblicazione dell'Avviso, provvedimenti disciplinari superiori alla multa.

4. Laddove alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande siano in corso procedimenti disciplinari, il dipendente viene ammesso alla procedura con riserva e, ove lo stesso rientri in posizione utile nella graduatoria, la liquidazione del differenziale viene sospesa sino alla conclusione del procedimento disciplinare; se, all'esito del procedimento, al dipendente viene comminata una sanzione superiore alla multa, il dipendente viene definitivamente escluso dalla procedura.

ART. 3 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso potrà essere presentata **dalle ore 12:00 del 10/12/2025 alle ore 12:00 del 23/12/2025 (termine perentorio).**

Si invitano i candidati a non attendere gli ultimi giorni utili per l'invio della domanda, al fine di evitare eventuali difficoltà tecniche non risolvibili che potrebbero impedire il completamento della procedura e, conseguentemente, la partecipazione all'Avviso.

2. Il dipendente in servizio dovrà inviare la domanda di partecipazione, previa autenticazione con SPID, CIE, TS-CNS o Utenza Regione Lazio (LDAP), compilando il format di candidatura alla procedura per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2025, presente sulla piattaforma di gestione dei Bandi e degli Avvisi pubblicati dall'Amministrazione regionale e raggiungibile al link: <https://bandiavvisi.regione.lazio.it> **Ogni altra forma di presentazione dell'istanza di partecipazione diversa da quanto indicato comporta l'esclusione del dipendente dalla procedura.**

3. La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, con l'indicazione di tutti i dati richiesti e le dichiarazioni complete utili per l'attribuzione dei punteggi.

4. La domanda di partecipazione è certificata dal file pdf generato dall'applicazione informatica al termine della compilazione del modulo di domanda da parte del dipendente, selezionando il tasto *"Concludi e Invia Istanza"*. All'atto della generazione, alla domanda viene attribuito un numero identificativo con il quale il dipendente verrà identificato nelle graduatorie di cui al successivo art. 5. La domanda viene, altresì, acquisita al protocollo regionale e contrassegnata con il numero di protocollo all'interno del medesimo file pdf.

5. È possibile inviare più istanze, fino alla scadenza del termine di presentazione, per sostituire quelle precedenti, qualora fosse necessario integrarne il contenuto o correggere eventuali errori. Nel caso di plurime presentazioni, il candidato parteciperà alla procedura con l'ultima domanda inviata in ordine di tempo. **Allo scadere del termine di presentazione, la piattaforma non consentirà più l'accesso per l'invio delle istanze di partecipazione.**

6. La compilazione della domanda contiene i seguenti campi:

- nella Scheda **"Contatti"**:

- E-mail di contatto (*campo obbligatorio*);
- Telefono (*campo facoltativo*);

- nella Scheda **"Anagrafica"**:

- Cognome (*campo obbligatorio*);
- Nome (*campo obbligatorio*);
- Data di nascita (*campo obbligatorio*);
- Codice fiscale (*campo obbligatorio*);

- nella Scheda **"Dichiarazioni"** (*obbligatorie, relative alle condizioni di ammissibilità alla procedura previste dall'art. 2, comma 3, lettere a), b), c), d) ed e)*:

- *Il sottoscritto dichiara di essere dipendente a tempo indeterminato, inserito nel ruolo della Giunta regionale del Lazio alla data del 1° gennaio 2025;*
- *Il sottoscritto dichiara di aver prestato, alla data del 31 dicembre 2024, almeno 2 anni di servizio presso la Regione Lazio o altre pubbliche amministrazioni;*
- *Il sottoscritto dichiara di non aver beneficiato di alcuna progressione economica nei due anni antecedenti la data del 1° gennaio 2025, ovvero dal 2 gennaio 2023 e, pertanto, di avere un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento non inferiore a due anni;*
- *Il sottoscritto dichiara di non avere subito, nel biennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso della presente procedura selettiva, un provvedimento disciplinare superiore alla multa;*

- nella Scheda **"Inquadramento"**:

- Area di classificazione (ex categoria giuridica): Area dei Funzionari e di EQ; Area Istruttori; Area Operatori esperti; Area Operatori (*campo obbligatorio*);
- Posizione economica in godimento (*campo obbligatorio*);
- Data di decorrenza nella posizione economica in godimento (*campo obbligatorio*);
- Eventuale posizione di aspettativa, comando, distacco, assegnazione temporanea o fuori ruolo;

- nella Scheda “**Esperienza lavorativa**”:

- Lista delle esperienze lavorative maturate nella attuale Area di classificazione (ex categoria giuridica) alla data del 31 dicembre 2024 presso la Regione Lazio o altri Enti Pubblici a seguito di contratto a tempo determinato e/o indeterminato (il primo campo di tale lista è obbligatorio e da compilare a partire dall’esperienza lavorativa più recente maturata al 31 dicembre 2024 in Regione Lazio; i campi successivi sono facoltativi ed eventualmente da compilare con le esperienze lavorative maturate presso la Regione Lazio o altri Enti comunque disciplinati dai contratti collettivi nazionali relativi al rapporto di lavoro pubblico come aggregati nei comparti di contrattazione collettiva di cui al contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale 2019-2021 a seguito di contratto a tempo determinato e/o a tempo indeterminato); non verranno valutati i periodi lavorativi svolti presso società anche a totale o parziale partecipazione pubblica oppure riconducibili a LSU/LPU, collaborazioni occasionali, consulenze professionali o attività svolta in libera professione, incarichi fiduciari, né l’aver svolto attività in cantieri-scuola o aver svolto tirocini/stage. Al riguardo si rappresenta che non è ammessa la sovrapposizione temporale delle esperienze lavorative riportate.

7. Qualora, nella fase di compilazione della domanda, dovessero insorgere problematiche di natura tecnica, i candidati sono tenuti ad inoltrare apposita richiesta di assistenza esclusivamente tramite la piattaforma informatica utilizzata per la presentazione dell’istanza, secondo le modalità ivi indicate, e comunque entro il termine di scadenza di cui all’art. 3, comma 1 del presente Avviso. Per ogni ulteriore tipologia di problematica, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio “Supporto Progressioni Economiche”, inviando una mail all’indirizzo supportope@regione.lazio.it, sempre entro il termine di scadenza stabilito dall’art. 3, comma 1 del presente Avviso.

8. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, le dichiarazioni rese nella domanda e sottoscritte hanno valore di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000. L’Amministrazione si riserva il diritto di verificare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione. Qualora a seguito di detti controlli fosse accertata, in qualsiasi momento, l’inidoneità a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, l’Amministrazione procederà ad escludere il dipendente interessato dalla suddetta procedura con provvedimento motivato.

9. Con l’invio della domanda il dipendente esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e al GDPR (Regolamento UE 2016/679).

ART. 4 - CRITERI DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

1. In conformità ai contenuti dell’art. 6 del Contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) comparto Giunta regionale parte normativa triennio 2023 - 2025 e parte economica anno 2023, sottoscritto in via definitiva il 28 dicembre 2023- come modificato dal punto 5 dell’Accordo di Contrattazione Decentrata Integrativa per l’utilizzo delle risorse del "Fondo risorse decentrate" del personale del comparto, relative all’anno 2025, sottoscritto in via definitiva il 24 luglio 2025 – nonché del punto 6 del medesimo Accordo di

Contrattazione Decentrata Integrativa, la procedura per l'attribuzione dei differenziali stipendiali per l'anno 2025 si attua sulla base dei seguenti criteri, ai fini dell'attribuzione dei punteggi:

- a) media delle ultime tre valutazioni individuali annuali conseguite o comunque delle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità. In caso di indisponibilità di valutazioni di una o al massimo due annualità, l'attribuzione del punteggio è effettuata sulla base della media aritmetica delle performance individuali annuali disponibili. Qualora in un anno il candidato abbia conseguito più valutazioni finali relative a uno o più periodi di lavoro frazionati, anche presso Pubbliche Amministrazioni diverse, la valutazione dell'annualità è pari alla media delle singole valutazioni ponderata rispetto alla durata di ciascun periodo **(massimo punteggio attribuibile: 50 punti)**:
- a.1) punti 50 per valutazione media compresa tra 96 e 100;
 - a.2) punti 45 per valutazione media compresa tra 94 e 95,99;
 - a.3) punti 40 per valutazione media compresa tra 92 e 93,99;
 - a.4) punti 35 per valutazione media compresa tra 90 e 91,99;
 - a.5) punti 25 per valutazione media compresa tra 70 e 89,99;
 - a.6) punti 15 per valutazione media compresa tra 60 e 69,99;
 - a.7) punti 0 per valutazione media inferiore a 60;
- b) valutazione dell'esperienza professionale intesa come anzianità di servizio maturata alla data del 31 dicembre 2024 nell'Area di classificazione professionale (ex categoria giuridica), con o senza soluzione di continuità, anche a tempo determinato o a tempo parziale presso la Regione Lazio o altri Enti comunque disciplinati dai contratti collettivi nazionali relativi al rapporto di lavoro pubblico come aggregati nei comparti di contrattazione collettiva di cui al contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale 2019-2021 nonché nella medesima o corrispondente Area, presso altre amministrazione di comparti diversi (si ricorda che non verranno valutati i periodi lavorativi svolti presso società anche a totale o parziale partecipazione pubblica oppure riconducibili a LSU/LPU, collaborazioni occasionali, consulenze professionali o attività svolta in libera professione, incarichi fiduciari, né l'aver svolto attività in cantieri-scuola o aver svolto tirocini/stage): 6 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a 180 giorni **(massimo punteggio attribuibile: 24 punti)**;
- c) verifica dell'accrescimento professionale da effettuarsi tramite accertamento, da parte della Struttura competente in materia di Formazione, della partecipazione al percorso formativo in modalità asincrona della durata di 4 ore, disponibile sulla piattaforma Moodle Edu.lazio e denominato *"Com'è cambiato il lavoro pubblico: il Sistema Professionale basato sulle competenze al centro della strategia di gestione e sviluppo delle persone"*, **entro e non oltre il 31 dicembre 2025 (punteggio attribuibile: 26 punti)**. È responsabilità esclusiva di tutto il personale dipendente – compreso quello cessato, in aspettativa o temporaneamente non in servizio presso la Giunta regionale in quanto collocato in posizione di comando, distacco, temporanea assegnazione presso altri Enti o fuori ruolo – provvedere allo svolgimento del percorso formativo sopra richiamato **entro e non oltre la data del 31 dicembre 2025**. Al termine del percorso, e a seguito del superamento del test finale di apprendimento, la Divisione Formazione di Laziocrea rilascerà l'attestato di partecipazione.

A tal fine, qualora il dipendente, accedendo con le proprie credenziali alla piattaforma Edu.Lazio, **non visualizzi il suddetto percorso formativo, è tenuto a richiedere tempestivamente assistenza inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica formazionedipendenti@regione.lazio.it, entro e non oltre le ore 12:00 del 23/12/2025, termine di scadenza del presente Avviso.** In caso di difficoltà di natura tecnica relative al funzionamento della piattaforma Edu.Lazio, il dipendente dovrà tempestivamente contattare la casella di posta newsformazione@laziocrea.it.

- d) al personale che non abbia conseguito progressioni economiche da più di 6 anni di servizio (31 dicembre 2018 - 31 dicembre 2024) è attribuito un punteggio aggiuntivo pari al 3% del punteggio complessivamente ottenuto con l'applicazione dei criteri di cui alle lettere a), b) e c) di cui sopra.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI REQUISITI E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. La valutazione delle istanze dei candidati, la relativa attribuzione dei punteggi e la formulazione delle graduatorie sono affidate ad una Commissione di valutazione nominata con successivo atto del Direttore della Direzione regionale competente in materia di personale.
2. Per la procedura per l'attribuzione dei differenziali stipendiali per l'anno 2025 sono redatte quattro distinte graduatorie provvisorie – una per ciascuna categoria Area di classificazione (Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, Area degli Istruttori, Area degli Operatori esperti, Area degli Operatori). Ciascun candidato presente nelle graduatorie viene identificato attraverso il numero identificativo della domanda attribuito all'atto della generazione della stessa. Conseguiranno il differenziale stipendiale, per ciascuna Area, il numero di unità di personale come individuate all'art. 1, comma 2 del presente Avviso.
3. Ai fini del collocamento in graduatoria, in caso di parità di punteggio complessivo, ottiene la precedenza il dipendente che da maggior tempo non effettua una progressione economica e, in caso di ulteriore parità, il dipendente con maggiore età anagrafica.
4. Ai fini della valutazione delle istanze e dell'attribuzione dei relativi punteggi da parte della Commissione di valutazione si tiene conto esclusivamente di quanto dichiarato dal dipendente nella domanda di partecipazione alla procedura. La Commissione, quindi, può computare esclusivamente i periodi dichiarati dal dipendente con l'indicazione del giorno, mese e anno di inizio ed eventuale fine dell'esperienza lavorativa svolta. Non saranno, pertanto, presi in considerazione periodi non correttamente indicati nella domanda.
5. La Commissione trasmette i verbali dell'attività svolta nonché le graduatorie di merito provvisorie alla Direzione regionale competente in materia di personale per la successiva approvazione e pubblicazione.
6. Entro il termine di 5 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie è possibile presentare, via PEC, eventuali osservazioni e/o istanze alla competente Area che istruirà le stesse e trasmetterà gli esiti alla Commissione per la formulazione delle graduatorie definitive.
7. Dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, saranno valutate dalla Commissione esclusivamente le istanze pervenute entro i termini prescritti e con le modalità indicate nel bando. La Commissione non valuterà istanze pervenute fuori termine o con modalità differenti da quelle prescritte.
8. Decorso il termine di 5 giorni per la presentazione di osservazioni, valutate le eventuali istanze pervenute, con provvedimento del Direttore della Direzione regionale competente in materia di personale, le graduatorie sono approvate definitivamente. Vengono, pertanto, redatte quattro distinte graduatorie – una per ciascuna categoria Area di classificazione (Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, Area degli Istruttori, Area degli Operatori esperti, Area degli Operatori). Conseguiranno il differenziale stipendiale, per ciascuna Area, il numero di unità di personale come individuate all'art. 1, comma 2 del presente Avviso.

9. La procedura si intende conclusa con la pubblicazione del provvedimento della Direzione regionale competente in materia di personale che approva le graduatorie definitive formulate dalla Commissione e ne cura la pubblicazione con valore di notifica a tutti i partecipanti alla procedura selettiva di cui al presente Avviso.

ART. 6 - ATTRIBUZIONE DEI DIFFERENZIALI STIPENDIALI

1. I differenziali stipendiali sono attribuiti, con decorrenza 1° gennaio 2025, al numero di unità di personale come individuate all'art. 1, comma 2 del presente Avviso.
2. L'attribuzione del differenziale ai dipendenti collocati in posizione utile nelle graduatorie è subordinata alla permanenza in servizio alla data del 1° gennaio 2025.
3. In caso di rinuncia, decadenza o annullamento dell'attribuzione del differenziale stipendiale nei confronti di un candidato, si procederà, nei limiti dei posti disponibili, all'attribuzione secondo l'ordine delle graduatorie di merito.

ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali avverrà ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e dal GDPR (Regolamento UE 2016/679). Ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR il Titolare ha predisposto l'informativa allegata al presente avviso.

ART. 8 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.
2. Avverso il presente Avviso è ammesso ricorso presso le sedi competenti.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)






INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

DIFFERENZIALI STIPENDIALI (PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE) – ANNO 2025



Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR", di seguito "Regolamento"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) fornisce notizie sulle modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi ai dipendenti di ruolo della Giunta regionale (di seguito "interessati") che accedono alla procedura per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle Aree) per l'anno 2025, tramite la piattaforma di gestione dei Bandi e degli Avvisi pubblicati dall'Amministrazione regionale e raggiungibile al link: <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

|  | <p align="center">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it | | | | |
|---|---|----------|----------------|--|--|
|  | <p align="center">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p> | | | | |
|  | <p align="center">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <p>[X] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)</p> <p>[X] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)</p> <p>[X] Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro)</p> <p>[X] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro)</p> <p>[X] Dati di inquadramento giuridico/economico (Area di classificazione, posizione economica, altro)</p> | | | | |
|  | <p align="center">LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</p> <p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione alla procedura per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle Aree) per l'anno 2025.</p> <p>La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la mancata partecipazione alla procedura per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle Aree) per l'anno 2025.</p> | | | | |
|  | <p align="center">FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th align="center">FINALITÀ</th><th align="center">BASE GIURIDICA</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table> | FINALITÀ | BASE GIURIDICA | | |
| FINALITÀ | BASE GIURIDICA | | | | |
| | | | | | |



| | | |
|---|--|---|
| | <p>1. I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative alla procedura per l'attribuzione dei differenziali stipendiali (progressioni economiche all'interno delle aree) per l'anno 2025. Pertanto, il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione di quanto previsto nel relativo Avviso.</p> | <p>Le condizioni di liceità dei trattamenti oggetto della presente informativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- "obbligo legale" ex art. 6, par. 1, lett. c), e art. 9, par. 2, lett. b) e par. 4; art. 88 del GDPR)- "interesse pubblico" art. 6, par. 1, lett. e) e parr. 2 e 3 e art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR; nonché art. 2-ter e art. 2-sexies del D.lgs. 196/2003 (c.d. Codice Privacy) <p>La base giuridica del trattamento è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none">- art. 14 CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021; art. 6 CCDI comparto giunta regionale parte normativa triennio 2023 – 2025 e parte economica 2023; punto 6 Accordo "Fondo risorse decentrate" per l'anno 2025; art. 45 e 52, comma 1 bis D. lgs. 165/2001; art. 23 D.lgs. n. 150/2009 |
| | <p>2. I dati acquisiti, inoltre, saranno utilizzati anche per le finalità di verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.</p> | <p>La base giuridica del trattamento è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none">- art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e art. 52, comma 1bis D.lgs. 165/2001 |
|  | <p>PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, i dati trattati sono conservati:</p> <ul style="list-style-type: none">- per la finalità di cui al n. 1 e 2 per un periodo pari a 10 anni dall'estinzione del rapporto di lavoro. <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di iniziativa degli interessati. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p> | |
|  | <p>DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni, ovvero Nike Web Consulting S.r.l.; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. | |



| | |
|--|---|
| | <p>- Autorizzati al trattamento: i dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.</p> <p>- Eventuali altri destinatari: i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p> |
| | <p>TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p> |
| | <p>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p> |
| | <p>RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p> |

Il Direttore
della Direzione Regionale Personale, Enti
Locali e Sicurezza
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal
Titolare
Luigi Ferdinando Nazzaro

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."